IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 56 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.55, tramonta ore 7.1. Trieste, Martedì 30 Aprile 1895 Oggi: S. Caterina. - Domani: Ss. Filippo e Giacomo. N. 4860

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I sovrani d'Italia a Venezia. — La visita dell' imperatrice Elisabetta. VENEZIA 29 (N). Stasera si è rinnovata in piazza S. Marco una caldissima dimostrazione ai sovrani, i quali dovettero affacciarsi al balcone a ringraziare. La marcia reale fu replicata più volte in mezzo ad acclamazioni entusiastiche.

Oggi, poco dopo che i sovrani erano arrivati, l'imperatrice d'Austria si recò a far loro visita a palazzo reale. Umberto e Margherita restituirono tosto la visita. Più tardi l'imperatrice Elisabetta è partita a bordo del *Miramar*. Nell'uscire dal porto il *yacht* imperiale si scontrò colla lancia dei sovrani d'Italia che tornavano da una passeggiata in mare. Furono scambiati cordialissimi saluti.

Le candidature di Crispi; il suo discorso. ROMA 29 (N). L'*Italie* assicura che, fra tutte le candidature offertegli, Crispi accetterà soltanto quelle di Palermo, Roma e Tricarico. Una notizia che corre nei circoli politici, dà per sicuro un discorso di Crispi in Roma nella seconda quindicina di maggio, a brevissima distanza dal giorno delle elezioni.

Il conflitto fra l'Inghilterra e il Nicaragua. LONDRA 29 (N). Parecchi giornali eccitano il Governo a non omettere alcun passo che possa valere a costringere il governo della republica di Nicaragua a concedere all'Inghilterra la sodisfazione che le è dovuta. La stampa in generale esprime l'opinione che il governo inglese abbia spiegato troppo energia nei primordi del conflitto per poter ora cedere a considerazioni sentimentalistiche, senza pregiudicare il prestigio della bandiera inglese.

NUOVA YORK 29 (N). L'opinione publica è vivamente eccitata contro l'Inghilterra per lo sbarco di truppe eseguito dalle navi inglesi a Corinto. Secondo notizie qui giunte da parecchie capitali americane, lo stesso malcontento regnerebbe in quasi tutti gli stati delle due Americhe.

NUOVA YORK 29 (B). Il presidente del Nicaragua ha spedito un telegramma ad una agenzia telegrafica locale nel quale dice: La republica del Nicaragua ha protestato contro la violenza commessa dall'Inghilterra con l'occupazione di Corinto. Il governo della republica nella sua risposta all'*ultimatum* inglese, protestando contro tali misure di prepotenza, che ledono il diritto di sovranità, il decoro e l'indipendenza della republica ha dichiarato d'insistere sulla proposta dell'arbitraggio. A Managua regna vivissima eccitazione.

Parlamento austriaco. VIENNA 29 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione della riforma delle imposte. Il ministro delle finanze dott. Plener si dichiara disposto a rinunciare a favore del comune di Vienna ad una parte degli introiti della imposta consumo, eccedenti il preventivo, per indennizzare il detto comune delle perdite ad esso derivanti dalla riforma delle imposte. Il ministro del commercio comunica che la legge estendente il riposo domenicale al commercio girovago ha ottenuto la sanzione imperiale.

Le elezioni in Grecia. — La disfatta di Tricupis. ATENE 29 (B). Tricupis è rimasto soccombente per 115 voti.

L'indirizzo della Scupcina. NITSCH 29 (B). La Scupcina ha accolto a voti unanimi l'indirizzo al re e ha deciso di presentarlo *in corpore*, per dimostrare in questo modo la sua devozione alla corona.

Conferenze commentate. ROMA 29 (N). Sono molto commentate le conferenze avute oggi dall'ambasciatore di Germania col ministro Sonnino e col comm. Stringher, direttore generale del tesoro. La *Tribuna* le annuncia senza dirne lo scopo. Si afferma trattarsi di un'operazione di buoni del tesoro, ma tale supposizione è poco credibile.

La questione dei lotti turchi. COSTANTINOPOLI 29 (B). Il Sultano ha demandato ad una nuova commissione il progetto d'accomodamento relativo ai lotti turchi, che l'amministrazione del debito publico ottomano aveva presentato alla Porta.

La soluzione definitiva della questione è perciò un'altra volta differita.

Il terremoto di Lubiana. VIENNA 29 (B). Il comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto ha preso i necessari accordi per un'azione comune coi delegati di Lubiana, rappresentati dal dott. Krisper. Il sindacato della stampa estera in considerazione del carattere internazionale della catastrofe si è poi dichiarato pronto a prestare il suo concorso, publicando appelli nei giornali esteri.

LUBIANA 29 (B). Ieri notte si avvertirono altre due scosse leggere; imperversa una pioggia fredda che molesta sensibilmente i ricoverati nelle baracche. Continuano i lavori di puntellamento e di demolizione e la costruzione di baracche. Tutte le chiese, ad eccezione della cattedrale, sono chiuse, ed il servizio divino è tenuto all'aperto. Le condizioni di salute degli abitanti sono però normali.

L'arciduca Ranieri in viaggio. POLA 29 (B). L'arciduca Ranieri, arrivato qui alle 11 ant. è ripartito per la Dalmazia a bordo del *Pelikan*.

Il principe di Windischgraetz, capitano. - Un privilegio che non val più niente. VIENNA 29 (N). Il bollettino delle ordinanze militari reca la nomina del presidente dei ministri principe Windischgraetz, che ha il grado di primo tenente nell'8.o reggimento della *Landwehr*, a capitano di 2.a classe. Il principe di Windischgraetz s'era a suo tempo, rifiutato di prestare il servizio militare richiamandosi all'antico privilegio accordato alla sua famiglia, di essere esente da qualsiasi obligo militare, e per far valere questo suo diritto s'era appellato al Tribunale dell'impero.

Gustavo Freytag moribondo. BERLINO 29 (N). Gustavo Freytag, il più grande dei romanzieri tedeschi del giorno, è moribondo.

Un vescovo derubato. BERLINO 29 (N). Nella notte di domenica i ladri penetrarono nella casa del vescovo cattolico Assmann e fecero un rilevante bottino, rubandovi 500 marchi in contanti, il pastorale d'oro massiccio, ornato di brillanti e perle preziose, una catena d'oro lunga un metro e mezzo, e l'anello vescovile col castone formato da una bellissima ametista. Il vescovo, avendo udito rumore durante la notte, s'era svegliato, ma di nulla sospettando, si era riaddormentato.

I sospetti caddero sopra una persona che abita nella stessa casa del vescovo, ma la perquisizione fatta non condusse ad alcun risultato.

L'assassino Wondraschek. VIENNA 29 (N). L'assassino Wondraschek, da quando ha saputo che quel Giuseppe Mathes, che egli aveva indicato quale autore dei due omicidi, fu rimesso in libertà, scoppia in continue escandescenze. Egli ha già fatto due tentativi di suicidio ed è perciò attentamente sorvegliato giorno e notte dalle sentinelle. Egli ha dichiarato ripetutamente che non si riuscirà a trascinarlo ad un secondo dibattimento.

Un impiegato postale che spoglia le corrispondenze. VIENNA 29 (N) Il praticante Luigi Jund, addetto all'ufficio principale delle Poste, apriva da parecchio tempo le lettere dirette a soldati, nelle quali supponeva fossero acclusi importi di denaro. A quanto egli stesso ha confessato, da mille lettere da lui violate, avrebbe sottratto in complesso un importo di 50 fiorini. Fu deferito al Tribunale provinciale.

Due ragazze assassinate in chiesa. SAN FRANCISCO 29 (N). Due ragazze furono trovate assassinate nella chiesa di S. Emanuele; una nell'ufficio del pastore e l'altra nel campanile. Quale autore del duplice omicidio fu arrestato uno studente della clinica odontalgica, che era pure bibliotecario della chiesa. La popolazione, esasperata, voleva linciare l'assassino, percui si dovette rinforzare la guardia alla prigione. L'uccisore e le vittime appartengono alle migliori famiglie della borghesia.

RECENTISSIME.

L'assassinio di Medinger. - Un celebre ciclista ucciso dalla moglie che poi si uccide. MILANO 28. Telegrafano da Parigi alla *Bicicletta*. «Ieri, sabato, alle ore 15, Medinger fu ucciso da sua moglie, che si è poi suicidata sul corpo del marito. Da lungo tempo Medinger aveva relazioni colla signorina Bianca Debailly; sua moglie, donna sulla quarantina, d'origine inglese, lo scongiurò di rompere il legame. Medinger, stanco delle continue querele della moglie, andò a dormire fuori di casa. Ieri, a mezzogiorno, Medinger si recò a pranzare presso gli sposi Dalvy, e dopo pranzo tornò a casa, dove la moglie ancora una volta lo supplicò di abbandonare l'amante. Medinger si rifiutò. Allora la signora Medinger gli si avvicinò e lo uccise con un colpo di revolver alla tempia sinistra. Quindi buttatosi sul corpo del marito, si tirò un colpo alla tempia destra. La morte fu per entrambi istantanea. Grande emozione per tutta la Parigi ciclistica».

La notizia ha destato impressione anche in Italia, nel mondo velocipedistico, giacchè il Medinger partecipò a corse a Milano, a Genova, a Torino ed a Roma.

Benchè quasi quarantenne, tuttavia era sempre uno dei più temibili corridori di oltr'alpe. La sua eterna gioventù fu certo eccezionale. Allo scopo di approfittare della sua grande notorietà, una compagnia erasi costituita a Parigi per costrurre dei velocipedi portanti il suo nome.

Per non andare al Madagascar. PARIGI 27. Sedici militari della legione straniera, facenti parte di un battaglione destinato al Madagascar e imbarcato sul piroscafo *Liban*, saltarono in mare durante la traversata del Canale di Suez e raggiunsero la sponda nuotando. A Porto Said però essi furono arrestati.

Baci cari. BERLINO 28. Tre giovanotti di Köthens, sere or sono incontrata per via la moglie del medico del luogo, l'abbracciarono un dopo l'altro, baciandola con effusione. Il medico mosse denuncia contro i tre giovanotti, e il tribunale li condannò a 500, 200 e 100 marchi di multa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il riposo domenicale. Il sunto della nuova ordinanza sul riposo domenicale, da noi publicato nel *Piccolo* di sabato, ci ha procurato una vera pioggia di lettere d'impiegati, commessi ed operai di ogni ramo di commercio ed industria, nelle quali ciascuno ci chiede se, in seguito a questa nuova ordinanza, il riposo domenicale sarà esteso anche al ramo suo.

Il confronto della nuova ordinanza, con le disposizioni prima emanate e già in vigore da parecchio tempo — per quanto esso dia luogo a dubbi che non potrebbero essere risolti se non da fonte autentica — ci permette di rispondere collettivamente a tutti i nostri corrispondenti, che con la nuova ordinanza *non si estende* il riposo domenicale ad *alcuna nuova categoria* di lavoratori, ma, al contrario, si stabiliscono quelle *eccezioni* all'obligo del riposo domenicale che l'esperienza e... i reclami hanno consigliato il Governo ad introdurre nelle disposizioni generali prima emanate.

Ne risulta che per tutte quelle categorie che nel nostro sunto non furono indicate come incluse nelle eccezioni, le cose rimangono allo *statu quo*; dunque, tutti quegli esercenti ch'erano finora liberi di lavorare e far lavorare i loro addetti nelle domeniche, potranno lavorare e far lavorare anche in seguito; e tutti coloro, ch'erano finora obligati a sospendere il lavoro ad un'ora determinata — e non sono compresi nelle accennate eccezioni della nuova ordinanza dovranno incominciare il riposo domenicale alla stessa ora di prima.

Fra due o tre giorni la Luogotenenza publicherà una notificazione in cui regolerà, in base alle vecchie e nuove disposizioni, l'osservanza del riposo domenicale per le varie categorie d'esercenti della nostra provincia. Abbiano dunque pazienza i lettori, ai quali questa nostra spiegazione non sarà parsa sufficente, e in pochi giorni li accontenteremo meglio, riproducendo le disposizioni luogotenenziali.

Per gl'impiegati municipali. Questa sera la Delegazione si riunisce per esaminare le proposte della Commissione sulla riforma dei quadri organici degli uffici municipali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: In onore di Giulio Gorza, raccolti in occasione del suo battesimo f. 4.20.

La questione dei vini italiani. Il comm. Miraglia è ripartito iersera per Vienna assieme ai delegati austro-ungarici, per definire la vertenza sui vini.

Ci telegrafa in proposito, in data di ieri, il nostro corrispondente romano:

L'*Agenzia italiana* scrive che le notizie pervenute al governo circa le trattative condotte dal comm. Miraglia, fanno presagire sodisfacenti accordi circa tutte le formalità necessarie allo sdaziamento dei vini, in modo che sia assicurata l'integrale applicazione della clausola. Le difficoltà inerenti alla chiusura delle navi-cisterna furono già risolte. Il comm. Miraglia tornerà a Roma fra pochi giorni.

*** Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona sullo stesso argomento:

La *Presse* dichiara essere ormai sicuro che fra i delegati italiani e quelli austro-ungarici si giungerà ad un accordo definitivo sulla questione dei vini, avendo il governo italiano riconosciuto la necessità che sieno introdotte severe misure di controllo per accertare l'origine di quei vini italiani che vogliono essere tassati in Austria col dazio di favore.

Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in attività col 1. giugno.

Nomine. L'aggiunto giudiziario distrettuale *extra statum* dott. Francesco Andrich e l'ascoltante signor Giuseppe Minio furono nominati aggiunti giudiziari presso il Tribunale provinciale di Trieste.

Publicazioni. Il prof. Luigi Morteani è tra i nostri giovani docenti uno dei più studiosi, dei più colti e dei più infaticabili. Una recente conferenza sulle *Amazzoni nella storia*, da lui tenuta alla nostra Minerva, lo rivelò anco una volta un cultore appassionatissimo di ricerche storiche; ora una sua bella ed esauriente monografia sulla storia di Montona, che già vide la luce a più riprese nell'Archeografo Triestino, viene publicata in volume: un volume nitido e severo, ch'esce stampato coi tipi dello stabilimento artistico tipografico di Giuseppe Caprin. Quest'opera dell'egregio prof. Morteani, adorna di cinque tavole illustrative è il frutto di studî pazienti e di lunghe, amorose indagini, fatto con la scorta di tutti i documenti relativi alla storia di Montona. Il Kandler aveva raccolto già nel 1864 le sue *notizie storiche* sulla detta città, le quali furono publicate nel 1875 per cura del Municipio, che le dedicava ai membri della Società Agraria istriana, radunati a Montona nel settimo congresso generale. Il suo lavoro peraltro non fu nè ordinato nè completo, e il prof. Morteani fece opera saggia e patriotica a tener conto di tutti gli atti numerosi publicati dopo il 1875. «L'amore che porto alla mia terra natia - scrive l'egregio autore nella sua brevissima prefazione - valse ad incoraggiarmi di stampare il presente studio per dimostrare che la civiltà nostra fu sempre italiana e che non sarà mai distrutta, finchè entro le mura della nostra rocca abiteranno figli non degeneri dai loro avi, che seppero in ogni tempo tener alto l'onore della loro patria».

Questo del prof. Morteani è un lavoro serio e pensato che merita tutta l'attenzione degli studiosi di cose patrie.

*** Per cura della Società del Gabinetto di Minerva è uscito il volume decimo dell'Archeografo Triestino. E' un bel volume di oltre 200 pagine, edito per cura dello Stabilimento Caprin e contiene un materiale ricco ed interessante. Il prof. Morteani vi publica la fine della sua *Storia di Montona* della quale ci occupammo più sopra; il dott. Carreri un elenco dei beni e diritti di Giovanni signor di Zuccola e di Spilimbergo; poi vi si leggono i documenti sulle *Saline di Trieste* e le considerazioni di Domenico Rossetti sulla loro storia e legislazione, alcuni studi storici importantissimi del prof. Majonica di Gorizia ed infine una brillante e diligente riferta dello egregio presidente della Minerva dottor Lorenzo Lorenzutti sulla attività di questo Ateneo nella 84.a sua annata sociale e due affettuosi e nobili cenni necrologici: l'uno sull'illustre e compianto dott. Pietro Pervanoglù, l'altro sul chiarissimo annalista del Friuli, Conte Francesco di Manzano.

Un ritratto. Il pittore Armani ha esposto nel negozio Schollian, il ritratto di una signorina. La fattura ne è commendevole, accurata, nitida. La somiglianza è bene ottenuta e l'assieme è piacevole per quella finitezza che distingue i lavori dell'Armani. La figura ha plastica ed è espressiva.

Circolo triestino dei cacciatori. Domenica prossima, 5 maggio, seguirà la apertura del tiro alle palle di vetro, ai piattelli ed alla lepre, sul prato accanto al *restaurant Panorama* in Servola.

Il tiro sarà aperto, sino a nuovo avviso, in tutti i giorni festivi dalle 7 ant. a mezzogiorno e dalle 4 pom. fino a sera. In ogni giornata di esercizio del tiro avranno luogo gare con premi. Per tutta la stagione viene indetta poi una gara di campionato al tiro alle palle di vetro, retta da speciale regolamento. Il premio, consistente in una medaglia d'oro con diploma, verrà conferito a chi avendo fatto non meno di 150 tiri, raggiungerà il maggior percento di tiri buoni. La gara di campionato verrà chiusa nel penultimo giorno di attività del tiro.

Società Filarmonica - Dramatica. Ricordiamo che questa sera alle 9, nella sala sociale, ha luogo il congresso generale, coll'ordine del giorno già publicato.

Si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi, essendo in discussione un argomento di molta importanza.

Società Triestina Tramway. Il 20.o congresso generale di questa società sarà tenuto, nella sede sociale in via Giulia, addì 25 maggio p. v. alle 5 pomeridiane.

Lavori publici all'asta. Il Giudizio distrettuale di Montona fissa una publica asta per il giorno 29 del p. v. maggio, dalle 10 ant. a mezzodì, per allogare l'impresa dei lavori di riparazione al proprio edificio ed a quello degli arresti. Il prezzo di grida è di f. 632.50.

Contro un rivale in amore. Giovanni Kobenzel, di 27 anni, del distretto di Comen, villico, già punito, aveva appreso dalla voce publica come un tal Giuseppe Ciak gli fosse rivale in amore. Concepì contro di lui un astio accanito, che non lasciava di svelare ad ogni occasione. Nella sera dei 4 novembre a. d. si trovò con lui ed altro villico, a nome Giovanni Suc, a Nabresina, nella osteria di Teresa Pertot. Per una parola lanciata a caso dal Ciak, il Kobenzel, inviperito, gli si spinse addosso ed estratto un istrumento di ferro appuntito, minacciò due volte di colpirlo. E gridava quasi fuori di sè: *Sta volta voio sfogarme!*

Il Suc s'intromise e il Ciak, com'ebbe a dir poi, perchè intimorito, uscì dall'osteria. In seguito mosse denuncia contro il geloso e questi comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di publica violenza, commesso mediante pericolose minaccie. Ammise la materialità del fatto, ma sostenne per sua discolpa, di essere stato parzialmente brillo in quella sera, per cui il morso della passione lo aveva spinto inconsapevole a quell'eccesso.

I testi dichiararono, che, sebbene, il Kobenzel, avesse prodotta in loro l'impressione d'individuo esaltato dal vino, cionondimeno sembrava loro egli non avesse affatto perduta la coscienza delle sue azioni.

La Corte, nella considerazione che, ad ogni modo, egli doveva essersi trovato in istato di spirito anormale, lo condannò in via di straordinaria mitigazione, a tre mesi di carcere duro.

La passione del lotto. Secondo l'atto d'accusa formulato contro Grazia Russian, di 32 anni, da Medea, privata, moglie di un bettaio, comparsa ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di truffa e del delitto di fallimento colposo, ella si sarebbe ridotta a commettere tali reati per secondare la passione del lotto, in lei ognor maggiormente rinfocolata dalle continue delusioni e vane aspettative. Dopo aver affogati nel giuoco i denari suoi, ricorse a debiti che, poscia, non fu in grado di solvere. Per ottenere da Pietro Codolin 250 fiorini, 100 da Maria Tercich, rilasciò loro delle cambiali, falsificando la firma di suo marito. Altri debiti contrasse, per il complessivo ammontare di f. 1228.15 e, quando venne il tempo di pagare, non trovando altra via d'uscita, denunciò la propria insolvenza.

Al dibattimento fece confessione ampia riguardo entrambi i reati suddetti, ma negò che causa precipua degli stessi, fosse stato il giuoco del lotto, dichiarando che l'avevano sbilanciata, invece, numerose sovvenzioni di denaro fatte a parenti poveri.

Venne condannata, con riflesso alla sua anteriore incensurata condotta, a tre mesi di carcere.

Ingrata. Anna Scala, di 15 anni, da Zara, era stata pietosamente accolta, al principio di quest'anno, nella casa del signor Carlo Jasbitz, ov'era tenuta in conto più di figliuola che di domestica. Un bel giorno, l'8 di marzo, uscita di mattina, per tempo, non vi fece più ritorno. Il Jasbitz, insospettito, fece tosto uno scontro degli effetti nel proprio quartiere e scoperse che gli era stato involato un orologio con catenella di argento, del valore di 15 fiorini. La Scala, denunciata all'autorità quale sospetta autrice del furto, fu arrestata dopo alcuni giorni. Sedeva ieri sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di furto, poichè, durante il processo istruttorio era risultato che nessun altro all'infuori di lei poteva essersi appropriato l'orologio.

Negò recisamente di essere colpevole.

Il P. M. - essendochè prima si riteneva che la Scala fosse stata in qualità di serva nella casa del Jasbitz, carattere il quale accresceva l'importanza del furto, portandolo agli estremi del crimine - in seguito alla dichiarazione fatta al dibattimento dal Jasbitz medesimo, che la ragazza era stata da lui accolta per pietà, limitò l'accusa nella cerchia di una contravvenzione.

La Corte l'assolse, quindi, del crimine e la condannò, per la contravvenzione, a 1 mese di arresto.

Mala sostituzione. Eugenio Mutarello, cuoco a bordo del piroscafo *Trieste*, nel mese di febraio ammalò, percui fu bisogno trovare uno che lo sostituisse. E la scelta cadde su Giuseppe Franco, di 21 anni, da Bescanova, incensurato, il quale, però, fece tutt'altro che buona prova. Essendo il piroscafo ormeggiato al molo S. Carlo, ogni sera nella cabina del cuoco, abitata poscia da lui, era convegno di alcuni giovanotti, suoi amici, che v'intervenivano con le loro donne. Una compagnia molto allegra, che vi faceva un baccano e mangiava e beveva con la miglior volontà. Temperamento generoso il Franco, trattandosi di largheggiare con la roba altrui. Quando il Mutarello fu ristabilito, si constatò che, durante la sua assenza, erano stati consumati, senza che il Franco sapesse dare giustificazione, 5 ch. di riso, 1 ch. e 1/2 di caffè, 56 litri di vino, 4 lit. e 1/2 di acquavite, 7 decagr. di formaggio e due bottiglie di anici, e altri generi mangerecci, per un complessivo valore di fior. 15, per la qualcosa contro il giovane e allegro sostituto cuoco, venne mossa accusa per crimine d'infedeltà.

Ieri, al dibattimento, nel suo costituto, negò di essersi appropriati i generi suindicati, dicendo di non sapersi spiegare la loro scomparsa e consumazione; ma i testi diedero prove palmari della sua reità, dimostrando come nessun altro fuor che lui poteva averne approfittato.

La Corte lo condannò a 3 settimane di carcere.

Teatro Comunale. Alla quinta rappresentazione della fortunata *Zia di Carlo*, il teatro era affollato da cima a fondo. Il publico rise, si divertì e prodigò applausi calorosi agli esecutori, in ispecial modo a Claudio Leigheb, ch'è di una comicità impagabile.

Questa sera una novità di grande interesse, la nuova comedia in 5 atti di Gerolamo Rovetta: *La baraonda*, tratta dal romanzo omonimo dello stesso autore.

Giovedì: un'altra novità: *Monsieur Betsy*, di Alexis e Metinier. Venerdì, per serata d'onore di Claudio Leigheb: *Le sorprese del divorzio*, la spiritosissima comedia del Bisson, preceduta dalla comedia in un atto: *Da galeotto a marinaro*. Sabato ancora una novità di grande interesse: *Il bell'Apollo* di Marco Praga.

E con una delle più belle comedie di Marco Praga: *La moglie ideale*, la egregia prima attrice signora Virginia Reiter è intenzionata di dare la sua serata d'onore. E' una scelta che rivela l'intendimento artistico e fa onore alla signora Reiter. La compagnia si tratterrà qui sino al 13 maggio inclusivo. Poi si recherà a dare due recite a Pola, con *La zia di Carlo* e un'altra da destinarsi. Col primo di giugno la compagnia Andò-Leigheb salperà per l'America, ove si fermerà oltre quattro mesi; essa reciterà a Montevideo, Buenos Ayres e Rosario.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Zacconi-Pilotto replicherà ancora una volta *La realtà* di Girolamo Rovetta. Domani serata d'onore del Pilotto col *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais.

Presi nel covo. Sullo scorcio del 1894 in danno della ditta I. B. M. Gairard veniva commesso il furto di 47 doghe, del complessivo valore di 17 fiorini. Il fatto fu denunciato all'autorità di p. s. e si rilevò che i ladri delle doghe erano certi Giuseppe Corer, d'anni 18 e Giuseppe Vouch, detto *Lupo*, d'anni 23; ma non si potè procedere al loro arresto, perchè s'erano resi latitanti. Qualche tempo dopo però il Corer e il Vouch sentirono il prepotente bisogno di ritornare sotto il patrio cielo; ma, sapendo di essere perfettamente conosciuti e ricercati dalla Polizia, non si fidarono di prendere alloggio in alcuna casa, nella tema di cadere tra i casti amplessi delle *guardie nere*. Tuttavia il problema di trovar un luogo da posar le membra stanche per le onorate loro fatiche, che non fosse quello all'insegna della «bella stella» s'imponeva loro urgentemente ed essi trovarono modo di scioglierlo da loro pari. Presero possesso di una specie di tana, esistente a fianco della vecchia galleria sulla strada di Barcola, nella quale evvi presentemente la Cantina italiana, la sgomberarono dei sassi che la ostruivano, si fecero il loro bravo letto con un cumulo di paglia, che seppero industriosamente procurarsi e vi s'installarono bellamente. Quel nascondiglio, oltre all'offrire loro un ricovero contro le intemperie, abbastanza appartato dagli sguardi indiscreti, presentava anche il vantaggio di servire di luogo di deposito di tutta la grazia di Dio della quale con la loro abilità avrebbero alleggerito il prossimo.

I due ingegnosi giovanotti erano già da una ventina di giorni installati nella romita loro dimora, quando all'ispettorato delle guardie di p. s. giunse l'avvertimento che due individui dalla ciera sospetta erano stati veduti gironzare nei pressi della Cantina italiana. Le guardie Paulin e Princich si misero tosto in agguato e, dopo una mezz'oretta, ecco apparire un tizio che spingeva innanzi a sè, facendola rotolare, una botte. Cautamente lo seguirono e lo videro entrare nel covo suddescritto. Entrarono anch'esse ed acceso un lumicino, si trovarono in presenza dei due industri giovanotti, che l'autorità ricercava già da quattro mesi - i quali, naturalmente furono subito ammanettati e tradotti in via Tigor. Perquisita poi la tana, le guardie rinvennero alquanta biancheria lacera, un mantello da pioggia, alcune paia di calzoni, una vecchia tenda ed una botte vuota, robe che, sequestrata, fu presa in consegna dall'autorità.

Le avventure di una cuoca. - E' suo fratello? Una cuoca, al servizio di una rispettabile famiglia di Trieste, domenica scorsa, nel pomeriggio, ottenne dai suoi padroni la licenza di uscire per recarsi a passeggio. Alla sera alle otto avrebbe dovuto far ritorno, ma passarono le nove, passarono anche le 10 (ora in cui si chiudono i portoni) e la brava donnina non si fece vedere. I padroni non sapevano che pensarne, quando al domani seppero che di buon mattino le guardie di publica sicurezza l'avevano trovata, barcollante per le libazioni soverchie, nei pressi di piazza della Borsa. Durante la notte ella era andata in giro per i caffè, e si era abbondantemente umettata l'ugola con ogni sorta di liquori, in compagnia... di un suo fratello (?) La morale, dunque, è salva. Purchè il concetto fratello non sia preso da un punto di vista più alto e più cristiano: fratello in nome dell'umanità, fratello perchè discendente da Adamo ed Eva. I padroni, a quanto si dice, la riprenderanno al loro servizio. Ma ella dovette prima *incaricarsi* di... smaltire la sbornia.

Due giovani di belle speranze. Alcuni giorni fa due giovanotti erano entrati nella corte di Maria Micheli in Guardiella, ove si trovavano parecchie galline e mentre uno faceva la guardia, l'altro tentò di afferrarne due; ma in quella la Micheli dalla cucina di casa se ne accorse e gridando pose in fuga i due giovanotti; non senza però riconoscerne uno. Il giorno dopo la lavandaia Maria Marz, pure di Guardiella, si accorse in tempo che due individui tentavano di staccare da una corda, alcuni capi di biancheria. Questi due fatti vennero denunziati al Commissariato di via Scussa. Ieri l'altro mattina poi, in danno di Vittorio Botta, villico in Guardiella, venne rubata la carrucola del pozzo. Denunziato pure questo furto, la guardia di p. s. Zoch addetta all'ispettorato di via Scussa, arrestò ieri mattina i due presunti colpevoli nelle persone dei muratori Giuseppe Fonda, detto *Basio*, d'anni 19 e Giuseppe Fabris, d'anni 15. Chiamate la Micheli e la Marz al Commissariato, queste, veduti i due, riconobbero in essi gli autori dei tentati furti a loro danno. Dopo assunti ad esame i due giovani di belle speranze vennero passati in via Tigor.

Furto a bordo di un piroscafo. - Un carbonaio derubato da un mozzo. Natale Roso Scercovich, carbonaio a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix* aveva riposto ieri l'altro nel cassetto di una tavola, nel riparto ove si salvano le lanterne di bordo, l'importo di 32 fiorini. Poi aveva chiuso a chiave il cassetto e, seguito dal mozzo di cucina Giovanni Fabretto, di 19 anni, che dormiva nella stessa cabina, si recò a riposare. In quella sera medesima il Fabretto chiese in prestito allo Scercovich un fiorino e l'ottenne. Lo Scercovich poi pose la chiave del cassetto sotto il proprio guanciale e si addormentò. Alla mattina seguente, destatosi, notò con grande sorpresa, che il mozzo non era più a letto. Sulle prime non vi fece gran caso, ma più tardi, quando andò per prendere la chiave, si accorse che questa non era più al suo posto, ma trovavasi poco discosta della cabina. Insospettitosi, aperse il cassetto nel quale aveva riposto i 32 fiorini la sera innanzi e riscontrò che non ne rimanevano più che 10; 22 fiorini erano spariti. Raccontò subito il fatto ad una guardia del Lloyd e questa tenne d'occhio il Fabretto e quando questi fece per recarsi a bordo, l'arrestò. Interrogato dove fosse stato fino a quell'ora, si confuse. Fu perquisito e gli si trovarono indosso 9 fiorini d'argento. Condotto alla Direzione di polizia, gli fu domandato come avesse quel denaro ed egli rispose di aver cambiato, durante la mattina, un napoleone d'oro, di sua proprietà. Fattogli presente che il giorno prima avea domandato in prestito un fiorino al carbonaio, egli cangiò deposizione e disse di aver

---

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne**. *) 79

Appena scorto Fernanda l'uomo nero si era scostato dal suo angolo e s'era diretto verso di lei, che spaventata aveva fatto un movimento per fuggire.

— Restate! — impose lo sconosciuto in tono così imperioso, che Fernanda, soggiogata suo malgrado rimase immobile.

— Signore! mormorò.

— Restate ferma! Debbo parlarvi.

— A me?

— Sì.

— Voi mi conoscete?

— Molto... è vostro marito però che conosco specialmente.

— Mio marito?

— E avete rimorso di abbandonarlo?...

Fernanda si scosse tutta a quell'esordio.

— Signore, voi sapete?...

— So tutto!

— Ma signore...

Ella voleva allontanarsi, andare a raggiungere il conte, ma lo sconosciuto la fermò di nuovo.

— Un istante...

— Non sono sola...

— Lo so.

— Il conte...

— Il conte sa che cosa voglio dirvi.

— Ancora?...

— Prestatemi bene attenzione. L'uomo che voi abbandonate...

— Parlate di mio marito?

— Parlo di Massimiliano Chateauroux, l'ultimo dei miserabili e dei vigliacchi!

— Signore!

— Lasciatemi finire! Scappando da lui, scappate lontano da ogni sorta di punizioni e di vendette ch'egli dovrà sopportare.

— Mio marito è un uomo onesto! — protestò Fernanda, che non voleva lasciar insultare dinanzi a lei, l'uomo che ingannava. — Chi siete voi?

— Lo saprete fra poco.

Il conte entrava allora nella sala d'aspetto e non si mostrò sorpreso nel vedere Fernanda in colloquio con Anselmo.

La donna vedendolo, corse a lui e volle prenderne il braccio, cercando protezione, ma il conte scostandola con dolcezza, le disse:

— Ascoltate ciò che vi dice il signore.

E si allontanò.

Fernanda rimase nuovamente sola con lo sconosciuto.

— Vi ricordate — disse Anselmo che un giorno a Chartres, avete sorpreso vostro marito con una giovanetta.

Fernanda guardò stupefatta Anselmo.

— Sì... ricordo — rispose.

— Vi ricordate d'aver trattato quella giovanetta da figlia di forzato?

— Sì... effettivamente era la figlia di un forzato.

— Era mia figlia! — fece Anselmo cupamente.

Fernanda tremò tutta a quella rivelazione.

— Vostra figlia?...

— Sì.

— E voi siete?...

— Un forzato! Vengo dal bagno! Vi faccio paura eh? — aggiunse vedendo i lineamenti sconvolti della donna. — E pensare che per venti interi anni siete stata con vostro marito senza aver paura di lui!

Fernanda non capiva più nulla.

Ma in poche parole, Anselmo le narrò tutto il passato, le disse quanto egli avesse sofferto specialmente per la figlia sulla quale Massimiliano doveva vegliare.

La povera donna era atterrita.

— Pensare — disse fra i singhiozzi — che io porto il nome di quel miserabile e che è il padre dei miei figli!... Oh! Come ho fatto bene di fuggirlo! Pensare che avevo delle esitazioni, degli scrupoli!... Ancora qui, poco fa pensavo di lasciare il conte e tornare alla Gerlaudière! Ora invece sono decisa, non potrei più vivere sotto lo stesso tetto con quell'uomo!

Interruppe la foga del dire, per chiedere ad Anselmo:

— Che ne fu di vostra figlia?

— Morta! Morta di inedia e di dolore dopo aver posto al mondo una creatura, in un fossato delle fortificazioni, una creatura frutto dei suoi amori con vostro marito e che le fu rapita.

— Rapita!

— Sì! La poveretta spirò senza avere il conforto supremo di stringerla fra le sue braccia... Ma io ho giurato sulla sua tomba, di ritrovare il frutto delle sue viscere e di vendicarmi del vile seduttore!

Il volto d'Anselmo, dicendo tali parole, era così terribile che Fernanda spaventata, non potè trattenere un grido.

Ora capiva tutto. Capiva i terrori di Massimiliano alla comparsa della lugubre croce.

— E Dio che lo punisce! gridò esterefatta.

Al suo grido il conte era ricomparso.

Fernanda gli afferrò il braccio pazza di terrore.

— Conducetemi dove volete — gli disse — purchè sia ben lungi da qui.

Il conte la condusse via...

Anselmo rimase solo, cupo e pensoso e a lenti passi andò fuori dalla stazione.

L'agognata vendetta era raggiunta.

Massimiliano non aveva più moglie. Il suo onore il suo nome erano ormai coperti di fango.

. . . .

Erano passate le dieci, allorchè Massimiliano si alzò dalla poltrona, dopo aver messo un po' d'ordine fra le sue carte. I domestici ritornavano una alla volta, dall'avere eseguito le mansioni ch'erano loro state affidate.

Massimiliano chiese alla cameriera di sua moglie:

— La signora non è ancora rientrata?

— No signore; non è nella sua stanza.

Egli guardò l'orologio e mormorò fra sè:

— Che cosa fa fuori così tardi?

Ed uscì nel parco per incontrarla. Un vento fresco s'era alzato, che faceva cadere le foglie secche dagli alberi; la notte era oscura e quasi fredda.

Massimiliano prese pel viale di mezzo e camminò di buon passo, guardando in qua e in là se vedeva la moglie.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

avuto il napoleone da una sua cognata e di averlo poi cambiato in un negozio di cambio valute in piazza del Teatro. Invitato a recarsi con la guardia nel negozio in parola, il Fabretto si smentì un'altra volta, e disse di non ricordarsene più l'ubicazione. Risultando per tal modo abbastanza evidente la sua colpa, gli furono sequestrati i 9 fiorini ed egli venne accompagnato agli arresti di via Tigor.

Risse e ferimenti. Ieri sera, poco dopo le 8, presentavasi alla Guardia medica il calzolaio Pasquale Malvasia, d'anni 22, abitante in via Punta del Forno N. 4, per la cura di una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro, giudicata dal dottore d'ispezione di natura leggera. Raccontò che la aveva riportata con un coltello a serramanico, in rissa con un individuo, del quale non disse il nome. Ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

_ Abbiamo raccontato ieri che un tale Antonio Zoch, facchino, di 32 anni, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita alla tempia destra da lui riportata in rissa. Abbiamo aggiunto anche, che dopo ottenute le debite cure, egli fu accompagnato al commissariato di via Scussa. Ivi si constatò esser egli individuo soggetto alla sorveglianza di polizia. Dopo assunto ad esame, mentre una guardia stava per condurlo agli arresti di via Tigor, egli, giunto dinanzi alla farmacia de Leitenburg, si gettò a terra e gridò improperi all'indirizzo della guardia. La quale dovette invocare l'intervento di due compagni per poter far fronte alla resistenza di quel violento, il quale alla fine fu ammanettato e condotto agli arresti.

Barufe in famegia. Iermattina alle 5½, certo Andrea Bressan, di 36 anni, da Lucinico si recava all'infermeria Treves, per la cura di una ferita al capo, riportata, a quanto egli disse, in una baruffa insorta in famiglia. Gli furono lavate e fasciate le ferite, che non erano di natura grave.

Ferito in rissa. Il giornaliero Francesco Franelich, d'anni 23, da Gorizia, si recò l'altra sera all'ospedale, per la cura di una ferita di taglio all'ascella destra, che narrò di aver riportata in una rissa avvenuta in un'osteria di Riborgo; disse di non conoscere il feritore. Ottenute le debite cure dal medico d'ispezione, se ne andò a casa sua.

Durante il lavoro. Giuseppe Fattur, d'anni 37, fabro, abitante in androna dell'Olmo, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Il meccanico Francesco Cosich, d'anni 18, abitante in via S. Apollinare N. 2, ieri sera, mentre era intento al lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Ragazza scottata. La quattordicenne Anna Lucar, da Valle d'Oltra presso Muggia, ieri, poco dopo il meriggio, stavasene in piedi sul focolare di casa sua, quando ad un tratto le fiamme le si appresero alle vesti. Accorsero alle sue grida i genitori, ed altre persone e riuscirono a spegnere il fuoco che già l'avvolgeva. Condotta tosto col piroscafo a Trieste, fu accolta all'ospedale, ove i medici constatarono che la Lucar aveva riportato alcune ustioni alle gambe, ed alla schiena, però di natura non grave.

Caduta da una carrettella. Antonia Deluca, d'anni 59, da Muggia, ieri mattina scendeva la via della Madonnina assieme a due sue compaesane, in una carrettella. Ad un tratto, causa un'ineguaglianza del terreno, la carrettella diede una forte scossa e la Deluca fu balzata a terra. Accorsero alcuni passanti, dai quali le vennero prestati i primi soccorsi, quindi ella fu condotta alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato alcune contusioni di natura leggera alla coscia destra. Ottenute le debite cure se n'andò per i fatti suoi.

Baruffa sedata a tempo. La notte scorsa, verso le 12, nei pressi della via del Belvedere, s'accese una zuffa tra i facchini Giacomo Hofner e Giovanni Leva e i due contendenti, inaspriti, stavano già per imbrandire i coltelli e venire a più cruente offese, quando due guardie, attratte dal rumore, accorsero, li disarmarono e li arrestarono.

Malori improvvisi. Il sig. Enrico Huber, d'anni 75, abitante in via Santa Maria Maddalena Sup. N. 255, ieri mattina, scendendo in città, fu colto sulla publica via da improvviso malore. Soccorso da alcuni passanti e da un fattorino di piazza, questi lo accompagnò poi alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Maria Crovatin, d'anni 49, abitante in via del Molin Grande N. 18, ieri mattina in via del Torrente, fu colta da improvviso deliquio. Fu soccorsa dalla custode dei cessi colà situati e s'invocò frattanto l'assistenza della Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale prodigò alla Crovatin, le debite cure; dopo le quali, ristabilita, ella se ne andò per i fatti suoi.

Alcoolismo acuto. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Antonio Zovez, abitante in via del Crocifisso N. 11, giaceva lungo disteso in mezzo alla via, in preda ad alcoolismo acuto. Fu sollevato dalle guardie di p. s. e avvisatane la Guardia medica, accorse sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò all'ubriaco le cure opportune, dopo le quali fu rilasciato alle guardie.

Ieri, nel pomeriggio, verso le 3, una guardia di p. s. rinveniva, lungo disteso a terra, in via Santa Caterina, un individuo, completamente ubriaco. Invocata l'assistenza della Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale prodigò le cure opportune a quell'individuo, che era in preda ad alcoolismo acuto. Costui fu poi condotto dalla guardia al vicino ispettorato di p. s.

Epilessia. Ieri, nel pomeriggio, verso le 6, veniva telefonato alla Guardia medica che in piazza della Caserma un pover'uomo, che giornalmente si guadagna qualche soldo pompando acqua al fontanone di quella piazza, per empire le botti e le mastelle alle donne, era stato colto da un assalto di epilessia, e ciò per la quarta volta, durante la giornata. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, prodigò le debite cure all'infelice, il quale poi con vettura, fu condotto all'ospedale.

Caduta. Il cameriere Arturo Ban, d'anni 16, abitante in via delle Acque N. 18, ieri sera, cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Fanciulli caduti. Enrico Sinigaglia, di anni 3 e mezzo, abitante in via dell'Olmo N. 2, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò lussazione del gomito sinistro.

La bimba Ines Moro, di mesi 20, abitante in via del Farneto N. 25, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò lussazione dell'omero sinistro.

Francesco Herbutin, d'anni 6, abitante in via Trauner N. 5, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla testa.

Angiola Riva, d'anni 11, abitante in via di Pozzachera N. 2, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una lacerazione alla fronte.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Giovanni Drassler, d'anni 9, stanotte verso le 11, cadendo dalle scale di casa sua, in via Media N. 18, riportò una ferita lacero-contusa al capo. Ottenne anch'egli le necessarie cure alla Guardia medica.

Disgrazia a Contovello. Il villico Antonio Reghent, di 63 anni, cadde ieri da una roccia di Contovello e riportò una frattura alla gamba sinistra. Dovette ricorrere alle cure dell'ospedale di qui, ove fu accolto.

Sifone scoppiato. Iermattina, mentre il cameriere Federico Horvak, di 21 anni, da Rudolfswert, teneva in mano un sifone, questo si spezzò in modo da cagionargli una ferita, per la cura della quale egli dovette ricorrere al civico nosocomio.

Due spine in gola. Ieri, mentre il girovago Luigi Negrini, di 33 anni, da Udine, stava mangiando dei *guatti*, gli si conficcarono in gola due spine. Dovette ricorrere perciò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione lo liberò da quell'incomodo.

Ferite accidentali. Marco Visentini, d'anni 57, falegname, abitante in Scorcola N. 342, ieri mattina stava tagliando i rami d'un albero in una campagna, quando una grossa scheggia appuntita gli si conficcò nella mano destra, in modo da cagionargli una non indifferente lacerazione.

Antonio Robba, macellaio, d'anni 31, da Muggia, riportò accidentalmente distorsione del piede destro.

Antonio Pinter, d'anni 20, impiegato, abitante in via della Sanità N. 13, ieri sera, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lungo viaggio a piedi. Nel pomeriggio di ierlaltro l'ispettore delle guardie di p. s. Ciades, dell'ispettorato di via della Stazione, s'imbattè in un ragazzo sedicenne, tutto lacero e smunto, che pareva stanchissimo, il quale disse chiamarsi Vincenzo Stukfarer, da Koflak nella Stiria, e gli narrò ch'era arrivato qui sabato, dopo aver viaggiato per ben dodici giorni a piedi, vivendo di elemosina. Pare sia fuggito dalla casa paterna, causa maltrattamenti della matrigna. Fu, per intanto, ricoverato in via Tigor.

Uno che fa gratis il viaggio da Bari a Trieste. Iermattina alle 8 all'approdo del piroscafo *Szapary*, proveniente da Bari, venne arrestato dall'agente di polizia Haynau certo Michele D'Agostino, d'anni 26, da Giovanizza provincia di Bari, disoccupato, perchè si era imbarcato furtivamente a Bari e aveva fatto il viaggio fino a Trieste senza pagare il prezzo di passaggio.

Scomparso da un albergo senza pagare il conto. Il macchinista Adolfo Antonio Schleg, dopo di aver alloggiato per qualche tempo all'albergo «Nazionale», in via delle Poste N. 2, si rese latitante, lasciando insoluto il debito di f. 14.98 per vitto ed alloggio. L'albergatore mosse denuncia all'autorità.

Quelli che non pagano. Iermattina, in una cucina economica in via della Stazione, vennero arrestati Vittorio C., d'anni 17 e Matteo T., d'anni 19, entrambi disoccupati, da Trieste, perchè non erano in grado di pagare lo scotto.

Agente derubato. Il sig. Pietro C., agente di commercio, abitante in via Petronio, trovavasi ieri notte, ad ora tarda in una osteria nei pressi di casa sua. Egli bevette parecchio, indi si addormentò. Giunta l'ora della chiusura del locale, egli fu svegliato ed uscì, ma appena giunto in istrada, alcuni sconosciuti gli si avvicinarono e si offersero di accompagnarlo a casa. Egli, ingenuamente, accettò; ma appena giunto nella sua stanza e cominciato a spogliarsi, guardò nel suo portafoglio e constatò che gli erano stati rubati 115 fiorini, più una cambiale di 100 fiorini. Al sig. C., non restò altro che muover denunzia del fatto al Commissariato di via Scussa.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, nel caffè Cesareo in piazza Cavana, un marinaio a nome Giulio P., da Zara d'anni 29, alquanto alticcio, commetteva eccessi ed infrangeva maliziosamente una lampada del valore di f. 6. Intervenute le guardie, condussero l'eccedente agli arresti.

Cantanti a spasso. Ierinotte vennero arrestati 9 individui perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.0 ore 2 pom. 20.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.7— — Oggi: Alta marea —.— ant. 10.43 pom. Bassa marea 7.9 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. La signorina X prende delle lezioni di canto.

— Il mio professore è incantato delle mie facoltà d'emettere il suono. Sopratutto dice che l'*attacco* è eccellente.

Un'amica. Sì, ma è la difesa, che è sempre debole.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia drammatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Dispari 17) „La Baraonda" in 5 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „La realtà" in 3 atti, e lo scherzo comico „Un cameriere a spasso".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più sost.a: Credit 243.37, Rubli 219.25, Rendita Italiana 87.—. (La chiusa precedente segnava: 243.—, 219.—, 87.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.51, Rendita 92.17, Meridionali 662.50, Mediterraneo 492.50. (La chiusa precedente notava: 105.52, 92.15, 661.50, 495.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.32, poi sino 87.60 e 87.20 Chiusa ufficiale segna: Francese 101.86, Italiana 87.40, Spagnuolo $70\frac{1}{16}$, Banche ottomane $725\frac{5}{16}$, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 101.87, 87.12, 70.87, $728\frac{7}{16}$, 152.18).

Dopo borsa: Italiana invariata. Telegrafano: «Ribasso Spagnuolo trascina mercato».

Qui notasi: Metalliche 101.25 a 101.50, Azioni Credit 395.— a 396.—, Rendita Italiana per fine mese da 86.— a $86\frac{3}{8}$ detta pronta tagli piccoli 86.25 a 86.75, Napoleoni 9.63— a $9.69\frac{1}{2}$, Londra 122.20 a 122.50, Francia 48.35 a 48.55, Italia 45.85 a 49.05, Germania 59.65 a 59.85.

Listino. Napoleoni 9.68— a 9.70—, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.19 a 12.21, Londra 122.25 a 122.50, Francia 48.35 a 48.55 Italia 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.85 a 46.05, Banconote germaniche 59.65 a 59.85, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.30 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.60, Credit 395.— a 396.—, Italiana 86.15 a 86.35, Lotti turchi 82.75 a 83.77. Serbi 42.50 a 43.50, Serbi nuovi 5.30 a 5.60, Croce Rossa italiana 13.15 a 13.65.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.85, Rendita italiana 5% 87.40, Rendita spagnuola esterna $70\frac{1}{16}$, Azioni Banca Ottomana $725\frac{5}{16}$.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache 908.75, Lombarde 246.25, Rendita turca nuova 25.60, Cambio Londra 252.30, Egiziane 529.75, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro 4% 102.75, Länderbank 591.25, Lotti turchi 151.87, Banca di Parigi 785.—, Azioni Meridionali italiane —.—, agitata.

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.50, Consolidati greci 4% 28.50

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 328.12, Ferrate dello Stato 363.87, Lombarde $89\frac{3}{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. debole

Caffè. HAVRE 29. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 93.—, per luglio a fr. 93.25.

AMBURGO 29. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.—, per Sett. 76.—, per dec. 74.—. sostenuto.

AMBURGO 29. Rio ordinaria loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-86.

NUOVA-YORK 29. Apertura: Rio per consegne future, 20-30 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 29. — Mercato baisse Tendera in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 4285, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile $3\frac{27}{64}$, Aprile-Maggio $3\frac{27}{64}$, Maggio-Giugno $3\frac{28}{64}$, Giugno-Luglio $3\frac{29}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{30}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{31}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{31}{64}$, Ottobre-Nov. $3\frac{32}{64}$, Nov.-Dec. $3\frac{33}{64}$, Dec.-Genn. $3\frac{33}{64}$, Genn.-Febraio $3\frac{34}{64}$.

Cereali. LONDRA 29. Avena Azow loco $11\frac{1}{4}$ $12\frac{1}{2}$, Orzo Azow loco 15.—13-.¼. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.— a 26.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.— a 23.½, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 29. - Importazione: Frumento 46643, Orzo 22585, Avena 54878 quarters. — Mercato fermo. Frumento inglese da 1½ a 2 sc., estero 1½, farina da : a 1 sc., formentone ½, orzo da ¼ a ½, avena da ¼ a 1 sc. tutti in rialzo contro la settimana scorsa. Farina locale da sc. 19½ fino 25, estera da 15½ fino 27 sc. Arrivi carichi frumento ½ sc. in rialzo. Delle granaglie viaggianti frumento e formentone da ¼ a ½ sc., orzo ⅛ sc. in rialzo.

Tempo bello

Farina. PARIGI 29. Dodici Marche. Mese corrente 42.75, per Maggio 43.25 hausse, 4 mesi da Maggio 42.90, 4 ultimi mesi 45.10.

Annuvolato

Metalli. LONDRA 29. (Diretto) Stagno Straits a sc. 64.—.

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 76.74, per Maggio 76.81, per consegne future 75.73. Gioia contanti 74.49, per Maggio 74.61, per consegne future 72.61.

PARIGI 29. Ravizzone. Mese corrente 56.90, per maggio 45.25, sost.o, quattro mesi da maggio 48.50, quattro ultimi mesi 48.—.

LONDRA 29. Ravizzone a sc. 21.—.

Petrolio. BREMA 29. Loco 9.25, calmo

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 30.75, per maggio 31.— calmo, quattro mesi da maggio 31.50, quattro ultimi mesi 32.25.

BERLINO 29. Loco 35.30, per Maggio 39.50, per Settem. 41.—.

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° disp. 25.75/26.— sost.o, Bianco p. mese corr. $26.87\frac{1}{2}$, per maggio $26.87\frac{1}{2}$ fermo, — quattro mesi da Maggio $27.12\frac{1}{2}$, quattro mesi da ottobre 28.— Raffinato 96.— a 96.50.

LONDRA 29. Java a scell. $11.\frac{1}{2}$, Rape greggio a scell. $9.\frac{3}{8}$ stazionario.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per maggio 9.40, per agosto 9.40, per aprile 9.77, staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Adolfo Rocco.

COMUNICATI.

TAGLIANDI

scadenti al 1. Maggio a. c. vengono pagati **prontamente franco spese** presso la Cassa della Filiale della **Banca Anglo-Austriaca in Trieste** Via Cassa Risparmio 9 (pianoterra)

ANNA ved. STABILE
nata FONZARI

cessò di vivere oggi, dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **Regina Dionisio**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dà parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 maggio alle ore 10½ ant., partendo dalla casa N. 19, via Chiozza.

Trieste, 29 Aprile 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Piazza Lipsia 2

†

Barbara ved. Porenta
nata HINCK

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom., munita dei conforti religiosi.

La dolente famiglia dà parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37

†

Leopoldina Robiczek
nata BONSI

dopo lunga e penosa malattia spirò questa notte munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **ROBERTO**, a nome pure dei parenti assenti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali dell'amata estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiedersi indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante manifatture, Schifflin, via Ponterosso 4. 79

Ricercasi ragazza pratica per appalto. Offerte al Piccolo sub «Appalto» 66

Ricercasi garzona ombrellaia. Indirizzo al Piccolo. 73

Ricercasi macchinista per confezioni biancheria. Indirizzo al Piccolo 116

Ricercasi cuoca e sottocuoca per trattoria. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 117

Ricercansi garzoni falegnami. Via Amalia N. 4 114

Casa commerciale avviatissima cerca capitale, assicurandolo intendendo estendere lavoro. Scrivere «Capitale» al «Piccolo» 115

Giovane pratico ramo coloniali conosce tedesco, lavori doganali cerca posto. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 103

Giovane tedesco cerca posto quale compturista miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «F. W.» 78

Signorina francese, distinta famiglia, condurrebbe passeggio ragazze, bambini, modesto compenso. Indirizzo al Piccolo 1092

Fotografi Ritoccatore espertissimo negative richiedesi subito. Inviare saggi, referenze e pretese: Fotografia Romana Pomerio 7 Fiume. 1925

AFFITTANZE

Ricercasi, vicino alla città, per tutto l'anno, una casa di campagna composta di 16 locali, rimessa o stalla. Offerte all'amministrazione del Piccolo. 1967

Cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero I o II piano, posizione centrica. Offerte dirigere sub „Stanza 99" fermo in posta. 88

Affittansi magnifiche stanze ammobiliate o vuote comodo di cucina o senza. Indirizzo al Piccolo. 42

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, comodo cucina, ingresso libero, Artisti 6, IV 1981

Affittansi prontamente stanza grande e piccola ammobiliate signorilmente, prezzo modesto, in corte casa Banelli, II piano, Androna dell'Olmo. 1645

Affittasi per Agosto via Orologio 1 quartieri 2 a 5 camere. Rivolgersi Arcata 4. 1952

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 33, II. 109

Ricercasi apprendista calzolaio capace fare diverse riparature. Indirizzo Piccolo. 94

Affittasi camera ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero. via Nuova 1, secondo 93

Affittasi stanza grande ammobiliata o vuota, vicino Caserma. Indirizzo al Piccolo. 91

Affittasi stanza ammobiliata costo due signori, prezzo mite. Squero nuovo, 1, III. 101

Affittasi una o due camere con o senza mobili ingresso libero volendo con uso di cucina e bagno, in sito quanto mai igienico. Indirizzo al Piccolo. 89

Affittasi stanza grande, ingresso libero, via Carradori 7, vicino Stazione. Rivolgersi II piano sinistra. 95

Affittansi quartieri con giardino, vista mare, via Cappello. Indirizzo Piccolo 118

Affittasi stanza ammobiliata disobligata, via del Ponte N. 5, II. 119

D'affittare per la stagione estiva tre stanze e cucina in una villa in prossimità della città. Indirizzo al Piccolo. 47

Puntofranco ricercasi per tutto l'anno riparto magazzino da 30-50 metri quadrati. Offerte sub „Magazzino Puntofranco" al Piccolo. 107

Sagrado Villeggiatura signorile e quartieri ammobiliati affittasi. Rivolgersi Arcata 4. 1959

Stanza ammobiliata, ingresso libero, palchettata, fiorini 8, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 75

Stanze vuote ed ammobiliate da 6 a 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 108

25 fiorini camera ammobiliata costo, via Farneto 11, secondo sinistra. 86

Fior. 28 stanza costo prontamente via Caserma 12, III, sinistra. 112

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente vetriata ed altri utensili per scrittoio. Offerte «Piccolo» sub «Scrittoio» 81

Ricercasi chiusura per scrittoio. Indirizzo „L. 147 Piccolo". 105

Per compra-vendita negozi in genere, osterie, birrarie caffè, consegne affittanze, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 36

Vendesi letto 2 persone, completo, quasi nuovo; magnifica vetrine. Indirizzo al Piccolo. 113

Vendonsi 6 sedie gotiche finissime, divano. via S. Giacomo N. 1, p. I. 113

Vendesi motivo partenza canapè, due poltroncine per solo venticinque fiorini, Indizzo Piccolo. 99

Vendesi botteghino pane o paste di Napoli adatto anche per una donna. Indirizzo Piccolo. 68

Da vendere causa malattia botteghino frutta ed erbaggi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 82

Da vendere grande Mayer's Konversations Lexikon, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 88

Da vendere diversi mobili ossia due stanze da letto complete. Rivolgersi via Becherie N. 5, II piano, esclusi rivenditori. 87

Da 5000 fiorini in poi terreni al mare con spiaggia e squero o per villa da bagno. Via Lazzaretto vecchio 28, secondo destra, dalla una alle tre. 103

Magnifico specchio con tremò e fornimento in seta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63

Forno con pasticceria, ottima posizione, atto maggiore sviluppo, vendesi a buone condizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80

Pianino pianoforte buonissimo 50 fiorini vendesi Cavana 8, I. 27

Pianoforte eccellente vendesi prezzo mite. Via Farneto 1, IV piano. 41

Pianoforte fabrica mondiale Andree Stein Augsburg Vienna, f. 40, vendesi Corso 37, III. 76

Pianoforte Mignon, pianino nuovo vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 106

Piano usato si vende fiorini quaranta. Indirizzo Piccolo. 93

Armadione usato, buono stato, acquistasi. Indirizzo Piccolo 70

Pneumatica vera inglese, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 130

Carrozzino vendesi assi olio coperto pelle, buono stato. Indirizzo Piccolo. 102

Bicicletta pneumatica, buonissimo stato vendesi per cassa, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 64

Bicicletta pneumatica inglese in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74

Da cedere in II lettura, dal 1. Maggio, 24 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo".

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Giovedì nel pomeriggio smarrito in via Lazzaretto vecchio un paio occhiali con busta. Mancia portandoli via Stadion 14, I p. 65

DIVERSI

A. Fecemi conoscere ad esuberanza. Riflettendo preferibile lasciare, procurando ricordarci amici solamente. Affettuosi. 71

Gibi. Lasciarci impossibile. Tranquillizzati, apparirò in realtà. Arrivederci lassù. Tuissima Uccia. 69

Adele Attenta, qualcuno c'intrica la matassa, inserzione sabato realmente mia, lunedì falsa. Inserisci quando possa ritirare tuo scritto. Leo. 67

Invincibile Ritiri lettera alla posta sub sue inizìali, più numero sua abitazione. P. D. 78

Margherita Ritira lettera solito indirizzo, rispondi più presto possibile. Addio. 121

Brunetta Dolentissimo non ricevere segno di vita ultima mia notizia. Gienges. 111

Scipi Ardemi cervello dovendo subire tua indifferenza, nulla rimproverandomi. Sublime come il mio, così vorrei l'amor tuo, intenso, sincero, e confidandomi ogni dolore, ogni pericolo sapresi salvarti o confortarti in modo da rivederti lieta. E' nel pericolo, nel dolore che il vero amore, rinforzandosi, lega maggiormente due animme. Non degradanti timori, non volgari vigliaccherie, nè eroismi di animo perverso! Combattere con fermezza, serenità per vincere e nobilitarsi. Stringi la mano che ti stende l'amico fedele e ti sentirai forte; confidati a me e sarai felice; tutto può l'amore! La più grande tristezza dovrà cambiarsi in sorriso se avrai fede nel tuo Eno. 90

Alma Trovato viglietto. Va bene per stasera. Saluti 33. 123

A vedere il Dio volgono 15. 122

Ricercasi socio o socia capitalisti per un nuovo gran Salone-Caffè chantant. Rivolgersi mediatore Giacomo, Caffè piazza Gadola. 83

Stiratrice a lucido, racommandasi lavoro a prezzo mitissimo. Stadion 21 77

Lavoratorio di modista e confezionatura a soldi 50. Corso 37. 1892

Niobe. Commedia brillante di Paulton, versione italiana soldi 50. — Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 22

Pirotecnico Manuale illustrato dei fuochi artificiali, soldi 50. Libreria Chiopris 44

Regali per la Cresima in grandissimo assortimento a prezzi di fabrica offre l'oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 100

Marsala naturale trovasi sempre nel negozio Giannopulo, Ponterosso, angolo S. Nicolò (14), litro 80, bottiglie originali 70. 83

Panorama internazionale, piazza della Borsa: Esposizione attuale: Parigi, nuova serie, prima volta esposta. 35

Volete star bene e sano? Bevete giornalmente l'Amaro Goriziano! Bibita stomatica, fortificante, digestiva, da prendersi avanti o dopo il pasto. Trovasi nei principali Caffè, Liquorerie. Fabricatori Tomadoni e C. 1841

Fiori piume per cappelli, prezzi mitissimi. piazza Ponterosso 4, terzo piano. 110

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1908

Assortimento in letti e lettini ogni sorta, altri mobili in ferro. Sedie ventidue qualità, quadri, porta biti parete da andito. Macchine cucire con garanzia dieci anni f. 35. Pronti un'infinità mobili tappezzati, divani, divanetti, ottomane, fornimenti in finissime stoffe come pure semplici. Assortimento non mediante campioni, ma trovasi in deposito grande partita stoffe mobili in Jute, Reps, Bouret, Peluche, velluti semplici e fiorati, stoffe setà, lana, guarnizione tappeti per divanoni, tutti mobili e stoffe acquistate a Vienna e Budapest sotto prezzi fabrica. I mobili possono restare in deposito sino agosto senza nessuna spesa e vengono garantiti in iscritto per dieci anni. Langemantel, Madonna Mare 15. 104

Grandiosa scelta stanze matrimoniali in lucido e noce opaca da fiorini centocinquanta, 160, 170, centottanta, 200, 220, Duecentosessanta, 280, 300, trecentotrenta, in diversi formati i più recenti, con armadioni a una, a due, a tre porte, con marmi bianchi, S. Anna, Bradiglio, fiorito, Porto Venere, Rosso Belgio. Diverse stanze da letto complete lucide oppure opache da fiorini 150 sino fiorini trecentosettanta, ogni sorsa altri mobili. Scrittoi, scrittorietti e librerie grandi, mezzane, piccole. Tavole pranzo dodici posti fiorini dieci, con crociera moderne 18, 22, 24, 28, 32. Armadi, armadietti sei cassettini, chiffoniere una due porte, grandi a tre porte con specchio, chiffoniere con specchio luce molata fiorini trentaotto, lavamani in legno oppure in ferro, uno e a due posti, tavoli giuoco, tavoli lavoro più qualità, tavoli salon, specchi ogni grandezza, fioraie, luce molata, fiorini sessanta.

Preservativi francesi dozzina fior. 2, 3, 4. spedizione segreta. Wohl, Trieste. 36

Capo facchino

con lunga pratica in primaria casa di spedizioni e che possegga relativi ottimi attestati ricercato prontamente verso buona mercede. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi presso

Leop. Popper & C.

Estrazione 1. Maggio
PROMESSE CREDIT
vincita f. 150.000, a f. 5.25
CROCE ROSSA ITALIANA
vincita f. 15.000, a f. 13.75 per cassa, nonchè in rate di f. 1.
Estrazione 6 Maggio.
Promesse Boden Credit (II Emiss.)
Vincita f. 50.000, a f. 1.50, presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio Valute Trieste, via S. Spiridione N. 1

Acqua purgativa
„FRANCESCO GIUSEPPE,
„è la vera rappresentante delle acque purgative„ (*V Sez. medic. dell'Ospitale gener. di Vienna*)
„è veramente dotata d'ottime qualità„ (*Prof. DE GIOVANNI, Padova*)

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA"
di Tonnellate 3410 - Cap. GEORG MITCHELL, è atteso qui circa il 20 Maggio e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Vecchio e rinomato bagno di zolfo in Croazia
Stazione ferroviaria **Warasdin - Töplitz** Posta e telegrafo
sulla linea ferr. a Zagorian (Zagabria-Csakathurn)
Analisi fatte dal consigliere aulico prof. Dr. LUDWIG nel 1894:
Sorgente calda 58° Celsio. La palude sulfurea di un effetto insuperabile contro i reumatismi ai muscoli ed alle articolazioni, dolori articolari e le contrazioni per infiammazioni e fratture, la gotta, la nevralgia, ischialgia, ecc., malattie muliebri, malattie della pelle, malattie segrete, dolori cronici alla milza, catarro alla vescica, scrofole, rachitidi, avvelenamento del sangue, causati dal piombo ecc.
Cura per bocca contro i mali di gola, della laringe, del petto, del fegato dello stomaco, degli intestini, emorroidi, ecc. ecc.
Elettricità - Massaggio.
Stabilimento di cura munito di tutto il comfort, aperto tutto l'anno, durata della stagione dal 1 maggio al 1 ottobre. Magnifico grande parco, estesissimi viali, pittoreschi dintorni per gite ed escursioni, concerto in permanenza sostenuto dall'orchestra dello stabilimento, balli, concerti, ecc.
Alla stazione di Warasdin-Töplitz si trova ogni giorno un omnibus che attende i forestieri; sono a disposizione pure vetture separate, per aver le quali si prega gentilmente di avvisare un giorno prima l'amministrazione dello Stabimento.
Informazioni mediche fornisce il dott. **A. Longhino**, medico dello Stabilimento.
Prospetti ed opuscoli invia gratis e franco l'Amministrazione del Bagno.

1.° MAGGIO 1895

Estrazione dei Viglietti Croce Rossa Italiana - Ogni anno 4 estrazioni. Vincite principali Lire 100.000, L. 50.000, L. 15.000. Viglietti per cassa a Viglietti in rate da f. 1.— al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio.

Burro di Pusterthal da prendersi col tè
Qualità finissima, dolce, premiato con la prima medaglia di stato e con medaglia d'argento
Innsbruck 1894 — Vienna 1894
spedisce il
Consorzio delle cascine di San Lorenzo
Pusterthal, Tirolo.
Prezzi correnti ed istruzioni per prelevare la merce, si spediscono dietro richiesta. Spedizioni con la posta vengono effettuate verso rivalsa.

QUALE BEVANDA DIETETICA
specialmente in epoche di epidemia (influenza, tifo, colera, dissenteria, come pure febbre intermittente) è specialmente raccomandata
L'ACQUA ACIDULA DELLE SORGENTI DI RADEIN
Un'estesa descrizione della fonte, si può averla gratuitamente presso tutti i negozi di vendita di detta acqua, oppure rivolgendosi direttamente allo Stabilimento di cura in Bad Radein (Stiria). Deposito a Trieste presso P. Bollinger, Giovanni Cillia, J. Serravallo, ed a Gorizia presso A. Seppenhofer. (4)

Stabilimento di cura BADEN presso Vienna
Sorgente al zolfo terreo salinico, 13 terme da 25-36° C.
Uso del bagno per tutto il corso dell'anno - Cure al terreno - Apertura della stagione estiva al 1 Maggio.
Frequentato nell'anno 1894 da 22.271 persone. I bagni di questa città balneare, posta in un magnifico paesaggio, sono muniti di tutto il «comfort» con la massima eleganza e nel modo più corrispondente allo scopo. La nuova casa di cura colle sue grandi e magnifiche sale di concerto, di lettura, di conversazione, di restaurant e da giuoco, col telefono dello Stato, con la nuova sala dello spaccio di bevande, coll'ottimo teatro d'estate, corse al trotto, concerti, riunioni, come pure con gli stupendi giardini ed altri arredi offre al publico tutte le comodità e tutti i piaceri di un luogo di cura mondiale. L'orchestra del luogo di cura è sotto la personale direzione del maestro di cappella Carlo Komzák. La città di Baden è pure fornita delle migliori acque potabili della conduttura delle Alte sorgenti di Vienna e per la maggior parte illuminata a luce elettrica. Ufficio divino cattolico, evangelico, ebraico. Informazioni e prospetti invia gratis dietro richiesta
LA COMMISSIONE DI CURA.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI
La compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:
I. Assicurazione individuale.
Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo e nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.
ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.
NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.
II Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura cloletivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 886/1.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe **di Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale **Markt-Tüffer**, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38½° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 28° Reaumur) senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. Massimo **comfort**, illuminazione a luce elettrica, concerto sostenuto dall'orchestra della stazione climatica. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schönperlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer, con le sue calde terme è assolutamente sicura contro le scosse di terremoto per la sua buona posizione su suolo di porfido.

AI CONVALESCENTI dell'influenza
ed in genere di tutte le malattie i signori medici prescrivono la
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
QUALE OTTIMO RICOSTITUENTE.
Vendesi in bottiglie da ½ e 1 litro
nella
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE
Piazza Cavana.